Originale

COMUNE DI DIPIGNANO

(Provincia di Cosenza)

N. 2758/1 del Repert.
N. 11346 del Fasc.
Allegato A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 10 del 04/05/2017

OGGETTO:

ISTITUZIONE DELLA " FONDAZIONE DEL MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI". APPROVAZIONE STATUTO.

L'anno duemiladiciassette il giorno quattro del mese di maggio alle ore diciotto e minuti venticinque nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, seduta pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome		Presente
1. GUZZO Guglielmo	Sindaco	Sì
2. NARDI Gianpaolo	Vice Sindaco	Sì
3. FITTANTE Giuliana	Consigliere	Sì
4. PASQUA Teresa	Consigliere	Sì
5. PALERMO Luigi	Consigliere	Sì
6. FUOCO Massimiliano	Consigliere	Sì
7. GAUDIO Eugenio	Consigliere	Sì
8. DIVOTO Vincenzo	Consigliere	Sì
	Totale Presenti:	8
	Totale Assenti:	0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Signor GUZZO Guglielmo, nella sua qualità di Sindaco.
Assiste il Segretario Comunale Dott. Dario POLICICCHIO.
Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti ai sensi dell'art. 49 D.L.vo 267/00 e s.m. i pareri:

COMUNE DI DIPIGNANO - Provincia di Cosenza

COMUNE DI DIPIGNANO

Provincia di Cosenza

Via XXIV Maggio 87045 - Tel. 0984/621006

Fax 0984/621348 - P.IVA 02297690782

e-mail: protocollo@comunedidipignano.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO

OGGETTO: *ISTITUZIONE DELLA "FONDAZIONE DEL MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI", APPROVAZIONE STATUTO.*

Premesso:

- **Che,** con Atto deliberativo del Comune di Dipignano, è stato istituito il "**MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI**";
- **Che,** il Museo sta acquisendo importanza storica, etnologica di notevole rilevanza sociale e divulgativa oltre che avere un notevole valore in solido e dal punto di vista turistico e culturale;
- **Che,** il Comune di Dipignano non può, per carenza di personale, di struttura amministrativa e logistica far fronte alle esigenze che un Museo così articolato, complesso ed immenso dal punto di vista organizzativo con i molteplici aspetti legati alla diffusione, preservazione, catalogazione, ecc.;
- **Che,** lo scopo di pubblica utilità che persegue l'Ente comunale ci induce a preferire alla costituzione di una **Fondazione** rispetto all'affidamento ad una Associazione se pur riconosciuta in quanto questa si caratterizza per la presenza di organi cosiddetti dominanti (l'assemblea e gli amministratori), ossia non vincolati dall'atto costitutivo nella gestione del patrimonio della associazione medesima: nell'associazione prevale cioè l'elemento personale ed il patrimonio non è vincolato allo scopo, bensì è lo strumento con il quale si ottiene il raggiungimento dello scopo;
- **Che,** la Fondazione, al contrario, si caratterizza per la presenza di organi serventi (gli amministratori) vincolati al perseguimento dello scopo assegnato dal Fondatore nell'atto unilaterale di costituzione della Fondazione con il quale ha destinato i suoi beni alla Fondazione stessa. Nella Fondazione prevale quindi l'elemento patrimoniale: il Patrimonio è vincolato allo scopo in base alla perdurante volontà esterna del Fondatore, e quindi appare la Figura associativa più appropriata nel caso in cui il Fondatore (o uno dei Fondatori) possano essere Enti pubblici che quindi dovrebbero conferire risorse pubbliche per costituire il patrimonio della Fondazione;
- **Che,** la particolarità dello scopo e dell'attività da svolgere per il suo raggiungimento coincidono con parte degli scopi istituzionali degli Enti pubblici fondatori (Comune), si

ritiene che la Fondazione sia istituzione più idonea di un'Associazione sia riconosciuta che non riconosciuta.

Tenuto conto:

- **Che,** in linea generale, devono, comunque, essere specificate le Linee guida della costituenda Fondazione e, sostanzialmente, legati al riconoscimento che il Comune di Dipignano concede sulla base di criteri specifici:

  1) Il Comune di Dipignano, Autorità amministrativa preposta alla costituzione ed alla attribuzione di personalità giuridica, stabilisce e controlla i seguenti atti propedeutici:

     a) Atto costitutivo ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14 e 16 cod. civ.;

     b) Possibilità dello scopo;

     c) Liceità dello scopo;

     d) Causa non lucrativa, e quindi scopo di pubblica utilità;

     e) Sufficienza, in base ai fini statutari, del patrimonio destinato alla Fondazione.

- **Che,** i principi, preposti al riconoscimento, sono quelli relativi al patrimonio e allo scopo. Sia il patrimonio che lo scopo sono infatti elementi essenziali della Fondazione e devono determinare l'attribuzione della personalità giuridica alla Fondazione:

  - **Lo scopo**:

    a) **Lo scopo** deve perseguire una utilità pubblica derivata dal fatto che altrimenti non sarebbe giustificabile il vincolo definitivo ed irrevocabile (rappresentato dal raggiungimento dello scopo) che viene costituito sul Patrimonio dell'Ente: solo l'esistenza di una effettiva pubblica utilità consente di superare i principi di libera circolazione dei beni e di libero sfruttamento delle risorse economiche;

    b) **Lo scopo** deve inoltre essere altruistico, ossia deve riguardare il soddisfacimento di interessi e/o necessità di determinati soggetti (o categorie di soggetti) diversi dal Fondatore;

    c) **La Fondazione**, non ha come scopo il soddisfacimento degli interessi del Fondatore, con ampliamento degli scopi stessi quali la preservazione, la custodia, il restauro, la cura, la divulgazione di immobili pubblici ed attrezzature, muniti di valore storico o architettonico esposti alla visita dei visitatori;

    d) **Lo scopo** deve esse uno scopo non lucrativo e non deve esercitare attività economiche;

    e) **Lo scopo** altruistico può implicare, però, in varia maniera l'esercizio di attività economiche creando quindi un rapporto più complesso di quello che caratterizza la statica utilizzazione benefica di rendite propria della Fondazione tradizionale vincolando i proventi dell'attività alla realizzazione dello scopo della Fondazione.

  - **Il Patrimonio**:

    a) **Il Patrimonio** indicato nell'atto costitutivo della Fondazione, è costituito da beni che i Fondatori si spoglia per destinarli in modo definitivo ed irrevocabile alla realizzazione dello scopo della Fondazione e sufficiente per la soddisfazione dello scopo statutario;

b) **Il Patrimonio** deve essere indicato in modo compiuto nell'atto costitutivo della Fondazione per una valutazione concreta della congruità del patrimonio alla realizzazione degli scopi statutari e dell'interesse pubblico;

- **La struttura della Fondazione**:

a) L'art. 16 cod. civ. individua nell'Atto costitutivo e nello Statuto gli Atti attraverso i quali viene definita la struttura della Fondazione;

b) **L'atto costitutivo** deve esprimere il Regolamento minimo della Fondazione, ossia lo scopo della fondazione medesima ed i mezzi patrimoniali per provvedervi;

c) **Gli elementi** dell'atto costitutivo (che ai sensi dell'art. 14 cod. civ. deve avere la forma dell'atto pubblico) sono:

1) **la prima nomina** delle cariche sociali;

2) **la designazione** dei soggetti incaricati di compiere le pratiche necessarie per ottenere il riconoscimento della Fondazione, o di apportare all'atto le modifiche che venissero richieste dall'organo competente;

3) **l'espressa richiesta** di eventuali agevolazioni fiscali previste dalla legge;

4) **La denominazione e l'indicazione** della sede sociale, riportata sia nell'Atto costitutivo che nello Statuto.

- **Il Procedimento per il riconoscimento**:

a) **Iscrizione nel registro** delle persone giuridiche di cui agli articoli 3 e 4 del d.p.r. 10 febbraio 2000 n. 361 «regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto» (pubblicato sulla Gazz. Uff. n. 286 del 07.12.2000).

Considerato:

- **Che,** è volontà dell'Amministrazione gestire e valorizzare al meglio il Patrimonio museale di Dipignano, nonchè creare le condizioni per un efficace Governance delle relazioni tra i cittadini, imprese e istituzioni che siano intenzionati ad apportare un contributo concreto, finanziario o operativo, a tale processo di valorizzazione, la diffusione della conoscenza, l'implementazione culturale, la frequenza delle visite e la didattica scolastica, oltre la creazione di una rete di pubblicazioni che stigmatizzano le tradizioni, la Storia culturale, artigianale ed antropologica del Paese con immissione in rete web di tutto il materiale e l'opportuna connessione multimediale anche virtuale di storie di vita vissuta e rappresentazione di un bagaglio immenso di utensileria, attrezzature e materiali di un mondo passato ma che resta impresso nella memoria e prima che la memoria si alieni;
- **Che,** è volontà dell'Amministrazione, in seguito all'istituzione del "**MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI**", affidare quanto sopra ad una Fondazione che deve, necessariamente, essere preceduta dalla creazione di un Soggetto giuridico che possa operare nella piena legittimità, coerentemente con la normativa sugli Enti Locali e sugli organismi di partecipazione, deputati alla gestione di strutture pubbliche e all'organizzazione di eventi e servizi culturali; **che** le caratteristiche del servizio in esame, non gestibile tramite logiche di lucro in senso soggettivo, hanno indotto a individuare, appunto, nel modello della Fondazione lo strumento ottimale e più consono per la gestione del Museo, data la preminenza, in tale tipo di Ente, della finalità inizialmente definita dal Soggetto fondatore e, non da ultimo, per le forme di controllo pubblico che comunque rimangono sulle Fondazioni;

- **Che,** l'art. 113 bis del T.U.E.L., introdotto dall'art. 35 comma 15 della Legge 448/2001 conferisce alle Amministrazioni Comunali la facoltà di procedere all'affidamento diretto dei Servizi Culturali a Fondazioni o Associazioni appositamente costituite o partecipate; **che** la Corte Costituzionale con la sentenza n. 272/2004 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 113 bis per violazione della competenza legislativa regionale e della normazione locale ma che, per altro, la caducazione della norma per effetto della dichiarazione di incostituzionalità non ha determinato per gli Enti locali l'impossibilità di utilizzare i modelli giuridici ivi disciplinati per la gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, potendo sopperire alla carenza legislativa mediante l'autonomia normativa ed organizzativa riconosciuta loro dalla Costituzione;

Visto che competono al Consiglio Comunale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'Ente locale a società ed enti, nonché di concessioni di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti sezione di controllo Puglia n. 114/PAR/2013 in cui il collegio ritiene che la limitazione dettata dall'art. 9, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, si applichi anche ad una fondazione che svolge funzioni culturali e ricreative;

Vista la Deliberazione della Corte dei Conti sezione di controllo della Toscana n. 5/2014/PAR la quale osserva che il parere negativo espresso nel 2012 derivava dall'applicazione del citato art. 9, comma 6, del D.L. 95/2012, il quale faceva espresso divieto agli Enti locali "di istituire società partecipate, enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, che esercitino una o più funzioni fondamentali e funzioni amministrative loro conferite ai sensi dell'art. 118 Cost.", funzioni fra le quali indubbiamente rientravano quelle relative alla cultura, cui si riferiva la costituzione della fondazione che il Comune di proponeva di istituire, ma che dal 1° gennaio 2014, l'articolo 9, comma 6, del d.l. 95/2012 che prevedeva il divieto di istituire "enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica", è stato abrogato.

Dato atto che, di conseguenza, la creazione da parte degli enti locali di organismi strumentali per l'esercizio di "funzioni fondamentali" e "funzioni amministrative conferite ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione", tra cui certamente rientra anche una fondazione di partecipazione operante nel settore cultura, non è, quindi, attualmente interessata da alcun divieto.

Verificato, che l'art. 2 dello statuto della fondazione, allegato al presente provvedimento, prevede che la Fondazione, che non ha scopi di lucro, ha il compito di promuovere, organizzare e svolgere attività culturali, rappresentando uno strumento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e, in particolare, in ordine a tale scopo, abbia ad aggetto le seguenti finalità

1. *La Fondazione non ha fini di lucro e non distribuisce utili. Persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Primo Socio Fondatore e dagli altri Soci Fondatori, in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni scelte dal Comune di Dipignano, ne assicura l'autonomia, le finalità della conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, delle attività museali e culturali;*
2. *Nell'ambito delle sue finalitàla Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:*
   a) *La migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali;*
   b) *L'Organizzazione di Mostre, nonché di Studi, Ricerche, Iniziative scientifiche, Attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;*
   c) *L'organizzazione di Eventi e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro;*
   d) *L'organizzazione di Itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli Enti e organi competenti per il turismo;*
3. *La Fondazione può svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle*

proprie finalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto:

a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati,in primis con l'Ente Primo fondatore, accordi o contratti di qualsiasi natura e durata utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità, quali, a titolo esemplificativo, l'acquisto di beni strumentali o servizi, la gestione di personale, l'accensione di finanziamenti a fondo perduto previsti dai Regolamenti Comunali, Provinciali, Regionali, Statali o Comunitari o da altri Enti o Associazioni (GAL, Associazioni di Comuni o Partenariato, Camere di Commercio od Ordini Professionali, Istituti di Credito, ecc.) o altre forme di finanziamento (donazioni, cessioni, ecc.) che, comunque non determinino effetti debitori o pendenza future all'Ente fondatore o Altri e si completino in uno spazio temporale ben definito

b) Partecipare, anche in veste di fondatore, ad Associazioni, Fondazioni, Comitati, e, più in generale, Istituzioni pubbliche o private, comprese Società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie e comunque comprese nel presente Statuto;

4. *L'attività della Fondazione si svolge sulla base del documento programmatico annuale nonché del documento programmatico - finanziario pluriennale;*
5. *La Fondazione opera sul Territorio della Regione Calabria o nelle Regioni o Stati che hanno contratto rapporti di Gemellaggio con il Comune di Dipignano.*

Verificato che le suddette attività sono strattamente connesse con le finalità istituzionali del Comune ed, in quanto tali, non sono in contrasto con le disposizioni dell'art.3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta di deliberazione, espresso dal Responsabile del Settore Amministrativo, Risorse e Programmazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- **Di procedere** alla costituzione di una Fondazione, denominata ***"FONDAZIONE DEL MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI"***, di promozione dell'utilizzo sostenibile del Sistema museale di Dipignano promuovendo, nel contempo, lo studio e la diffusione della conoscenza dei Valori e delle Iniziative in atto ed elaborazione di tutte le Azioni strategiche per una migliore fruizione. **La Fondazione** è un soggetto giuridico previsto dal Codice Civile, che opera secondo le norme del diritto comune, in condizioni di snellezza, flessibilità gestionale e operativa. Tale strumento giuridico garantisce la continuità del legame tra patrimonio e scopo e riconosce ai propri organi una piena potestà decisionale in ordine alle modalità di gestione del bene. **Il Comune** attraverso la Fondazione si prefigge lo scopo della gestione organizzativa – strutturale, propria del soggetto privato, con compiti di indirizzo, vigilanza e controllo che resteranno in capo anche al Comune;
- **Di approvare** l'allegato statuto che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Di attribuire**, quale fondo di dotazione iniziale, quanto previsto nel Documento programmatico del Comune di Dipignano e nel Bilancio previsionale;
- **Di dare** mandato al Sindaco di avviare i procedimenti per la costituzione della Fondazione secondo quanto previsto dalla Legge, autorizzandolo ad apportare tutte le modificazione di carattere tecnico e formale non sostanziali volte ad una migliore redazione dell'Atto Costitutivo in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto approvato con la presente deliberazione;

Di Autorizzare il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a sottoscrivere l'atto costitutivo della Società.

Il Sindaco
Guglielmo Guzzo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata con allegata scheda dei pareri dei Responsabili dei settori interessati

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Relazione *il sindaco che ricorda come si tratti di un progetto partito diversi anni fa e che oggi finalmente incomincia a dare i suoi primi e concreti frutti. Grazie all'istituzione di un'apposita Fondazione si riuscirà a preservare il museo, tutelandolo anche per il futuro, e si potranno proporre nuove iniziative di valorizzazione dell'intero sistema museale, fornendo una continua attività di supporto agli uffici comunali nella relativa gestione. Spiega che con l'odierna deliberazione viene istituita la Fondazione e si approva il relativo statuto, rimandando ad un successivo atto la costituzione della stessa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. Tutti quelli che hanno donato qualcosa al museo potranno contribuire direttamente nell'attività della Fondazione.*

Interviene il consigliere Divoto che sostiene che sia riduttivo esaurire la discussione su un argomento così importante in tre o quattro minuti.

Il Sindaco*, nel precisare che sta lavorando all'istruzione di questa fondazione da moltissimo tempo, sostiene che il Consigliere Divoto non possa offendere il lavoro degli altri (questo non lo consentirà mai).*

Il Consigliere Divoto chiede di poter esprimere liberamente la propria opinione, non condivide né il metodo utilizzato da parte della maggioranza né il merito del provvedimento. Lamenta la mancata condivisione della programmazione dell'iniziativa con le forze di minoranza, che avrebbe potuto dare un contributo fattivo alla stessa. Chiede in merito una discussione approfondita. Dice di non condividere la durata della carica del Presidente, stabilità in 5 anni, la possibilità di proroga della stessa e la compatibilità della figura con quella di amministratore del Comune (incompatibilità necessaria per garantire una maggiore autonomia decisionale nella gestione del Museo, secondo le direttrici comunque fissate dall'amministrazione comunale).

Il Consigliere Divoto *propone al Consiglio Comunale di modificare lo Statuto prevedendo in particolare che il Presidente della Fondazione resti in carica 3 anni, che il suo incarico non sia rinnovabile e che vi sia incompatibilità tra la carica di Presidente della Fondazione e quella di Amministratore comunale.*

Favorevoli alla proposta 2 (Divoto e Gaudio)

Contrari 4 (Guzzo, Fittante, Fuoco e Palermo)

Astenuti 2 (Nardi e Pasqua). Il Vicesindaco Nardi dichiara di essersi astenuto perché avrebbe preferito che la durata della carica di Presidente della Fondazione fosse stabilita in 10 anni.

Il Consigliere Divoto *chiede di conoscere la dotazione iniziale della Fondazione.*

Il Responsabile del Settore *Amministrativo, Risorse e Programmazione informa il Consiglio che in bilancio è previsto uno stanziamento iniziale di € 20.000.*

Intervenire Sindaco che spiega quanto ancora tanto ci sia da fare e chiede la collaborazione fattiva di tutti i cittadini di Dipignano.

VISTI:

- IL D.L.gs. n. 150/2009
- IL D.L. n.174/2012, convertito in legge n.213/2012;
- IL D.L.gs. n.33 del 14-03-2012;
- La legge n.190 del 06-11-2012;
- IL D.L.gs. .267/2000;
- Il Regolamento degli Uffici e dei servizi e s.m.i.;
- IL D.L.gs. n.165/01 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;

Atteso il seguente esito della votazione

Consiglieri Presenti : 8
Consiglieri favorevoli:6
Consiglieri Astenuti: (Divoto e Gaudio)
Immediata eseguibilità all'unanimità.

DELIBERA

. Di approvare, come approva, la proposta che precede che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e che ai sensi qui espressamente richiamata e confermata;

Con successiva una unanime votazione favorevole resa nei modi e forme di legge, il Consiglio Comunale, riscontrata l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 267/200;

Letto, approvato e sottoscritto:

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
GUZZO Guglielmo

Il Segretario Comunale
Dott. Dario POLICICCHIO

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA

Per quanto riguarda la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE [x]

NON FAVOREVOLE [ ]

Data: 04/05/2017

Il Responsabile del Settore
Dott. Stefano PLASTINA

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE [x]

NON FAVOREVOLE [ ]

Copertura Finanziaria SI [ ] NO [ ]

Data: 04/05/2017

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Stefano PLASTINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrativo Risorse e Programmazione attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 11-mag-2017,

N. del Registro Pubblicazioni

Dipignano, lì 11-mag-2017

Il Resp. Sett. Amm.vo R.P.
Dott. Stefano PLASTINA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 04-mag-2017

[x] Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

[ ] Dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Data: 11-mag-2017

Il Resp. Sett. Amm.vo R.P.
Dott. Stefano PLASTINA

COMUNE DI DIPIGNANO

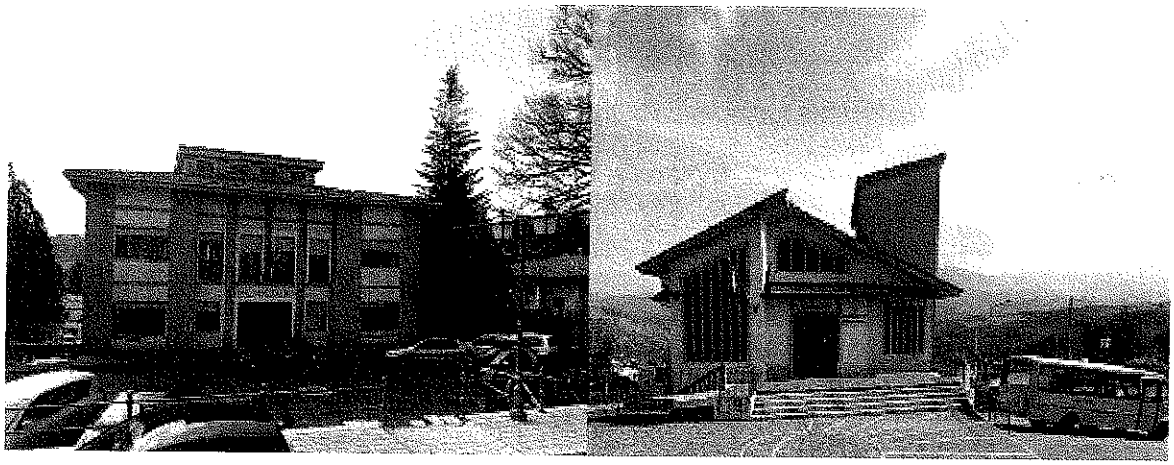
Provincia di Cosenza **Regione Calabria**

Via XXIV Maggio 87045 - Tel. 0984/621006 – Fax 0984/621348
P. IVA 02297690782e-mail:protocollo@comunedidipignano.it

STATUTO

FONDAZIONE

MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI



INDICE:

Statuto		
Fondazione Dipignano Museo del Rame e degli Antichi Mestieri		
Art. 1	COSTITUZIONE, SEDE, FONDATORI	Pag. 2
Art. 2	FINALITÀ	Pag. 2
Art. 3	PATRIMONIO	Pag. 3
Art. 4	ORGANI	Pag. 3
Art. 5	PRESIDENTE	Pag. 4
Art. 6	CONSIGLIO DIRETTIVO	Pag. 4
Art. 7	FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	Pag. 5
Art. 8	ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	Pag. 5
Art. 9	L'AMMINISTRATORE DELEGATO	Pag. 6
Art. 10	COMITATO SCIENTIFICO	Pag. 7
Art. 11	REVISORE DEI CONTI	Pag. 7
Art. 12	ESERCIZIO E BILANCIO	Pag. 8
Art. 13	DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE	Pag. 8
Art. 14	DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE	Pag. 8
Art. 15	SCIOGLIMENTO	Pag. 9
Art. 16	DISPOSIZIONI FINALI ENTRATA IN VIGORE	Pag. 9

STATUTO

FONDAZIONE MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI



Art. 1 COSTITUZIONE, SEDE, FONDATORI

1. **È costituita la Fondazione** denominata *"FONDAZIONE MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI"*, con sede in Dipignano, presso la Sede del Museo, ex Scuola Media di Tessano;
2. **Il Primo Socio Fondatore** è il Comune di Dipignano;
3. **Sono Soci Fondatori** le Persone o gli Enti che hanno donato gratuitamente oggetti ed attrezzature, il titolare o un familiare delegato delle due prime collezioni che hanno costituito la Bottega artigiana e l'impalcatura strutturale degli Antichi mestieri, che ne facciano richiesta alla Fondazione su proposta ed approvazione del Primo Fondatore;
4. **Sono Soci Ordinari** le Persone o gli Enti che ne facciano richiesta alla Fondazione su proposta ed approvazione dell'Organo di Gestione della Fondazione;



Art. 2 FINALITÀ

1. **La Fondazione** non ha fini di lucro e non distribuisce utili. Persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Primo Socio Fondatore e dagli altri Soci Fondatori, in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni scelte dal Comune di Dipignano, ne assicura l'autonomia, le finalità della conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, delle attività museali e culturali;
2. **Nell'ambito delle sue finalità** la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:
   a) **La migliore fruizione** da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali;
   b) **L'Organizzazione di Mostre**, nonché di Studi, Ricerche, Iniziative scientifiche, Attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
   c) **L'organizzazione di Eventi** e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro;
   d) **L'organizzazione di Itinerari culturali**, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli Enti e organi competenti per il turismo;
3. **La Fondazione può svolgere** ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto:
   a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati, in primis con l'Ente Primo fondatore, accordi o contratti di qualsiasi natura e durata utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità, quali, a titolo esemplificativo, l'acquisto di beni strumentali o servizi, la gestione di personale, l'accensione di finanziamenti a fondo perduto previsti dai Regolamenti Comunali, Provinciali, Regionali, Statali o Comunitari o da altri Enti o Associazioni (GAL, Associazioni di Comuni o Partenariato, Camere di Commercio od Ordini Professionali, Istituti di Credito, ecc.) o altre forme di finanziamento (donazioni, cessioni, ecc.) che, comunque non determinino effetti debitori o pendenza future all'Ente fondatore o Altri e si completino in uno

spazio temporale ben definito

b) Partecipare, anche in veste di fondatore, ad Associazioni, Fondazioni, Comitati, e, più in generale, Istituzioni pubbliche o private, comprese Società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie e comunque comprese nel presente Statuto;

4. **L'attività della Fondazione** si svolge sulla base del documento programmatico annuale nonché del documento programmatico - finanziario pluriennale;
5. **La Fondazione opera** sul Territorio della Regione Calabria o nelle Regioni o Stati che hanno contratto rapporti di Gemellaggio con il Comune di Dipignano.



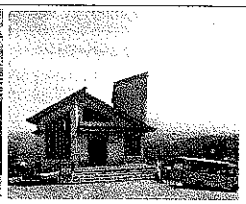
Art. 3 PATRIMONIO

1. **Il Patrimonio della Fondazione** è costituito dai Beni materiali ed immateriali presenti nel Museo, all'atto della sua sostituzione. Il Comune che riveste la qualifica di Primo Socio Fondatore stabilisce in sede di Bilancio ed annualmente, il contributo necessario per la vita del Museo, l'apertura, il funzionamento, la preservazione dei beni e quant'altro previsto dal presente Statuto;
2. **La Fondazione** può ricevere, incrementando così il suo patrimonio, contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di Terzi che ne condividano le finalità;
3. **Salvo quanto previsto dagli artt. 16.1 e 16.2**, il Patrimonio della Fondazione è incrementato per effetto di acquisizioni avvenute a qualunque titolo, donazioni, legati, eredità ricevute;
4. **Ad eccezione dei Beni** appartenenti alla categoria individuata all'art. 2.1 e dunque aventi valore artistico, culturale o comunque destinati ad accrescere le Collezioni museali, il Patrimonio nonché le rendite che ne derivino, sono vincolati al perseguimento delle finalità statutarie e sono utilizzabili per il ripiano dei disavanzi di gestione.



Art. 3 ORGANI

1. **Sono Organi della Fondazione**:
   a) **Il Presidente;**
   b) **Consiglio direttivo;**
   c) **L'Amministratore Delegato;**
   d) **Il Comitato scientifico;**
   e) **Il Revisore dei conti;**

Art. 5 PRESIDENTE

a) **Il Presidente è nominato** dal Consiglio direttivo scegliendolo nell'elenco dei Soci fondatori oppure fra un elenco di Personalità che abbiano esperienza e competenza o si siano distinte il altre attività di carattere museale o manageriali. Qualora non sia possibile individuare ed eleggere il Presidente, la Giunta comunale può proporre un suo nominativo che abbia, comunque, i requisiti prima stabiliti;
b) **Al Presidente spetta** la Rappresentanza legale della Fondazione. Presiede, con diritto di voto, alle adunanze del Consiglio direttivo, stabilendone l'ordine del giorno;
c) **In caso di assenza o di impedimento** del Presidente, assume le funzioni un Vice Presidente all'uopo nominato;
d) **Il Presidente ha tutti i poteri** di indirizzo strategico stabilendo le priorità artistiche, di acquisizione beni e di eventi;
e) **Sono comunque riservate** alla competenza del Presidente:
f) **la trasmissione,** a chi riveste la qualifica di Fondatore, dei documenti da esso eventualmente richiesti, di volta in volta, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura della Fondazione;
g) **la proposta al Consiglio direttivo** dell'attribuzione all'Amministratore Delegato delle specifiche funzioni;
h) **la proposta al Consiglio direttivo** della nomina e la revoca di Direttori, Responsabili o Dirigenti di specifici progetti o settori;
i) **la nomina e la revoca di procuratori** per determinati atti o categorie di atti;
j) **può ricevere**, incrementando così il patrimonio della Fondazione, contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi che ne condividano le finalità;
k) **la predisposizione**, anche sulla base delle proposte avanzate dal Comitato scientifico, e l'approvazione del documento programmatico - finanziario pluriennale e la relativa trasmissione al Presidente e a chi riveste la qualifica di Fondatore;
l) **Il Presidente resta in carica** per un periodo di 5 anni, rinnovabili, e non è incompatibile con la Figura di un Amministratore comunale. Svolge il mandato gratuitamente non essendo previsto alcun tipo di emolumento.




Art. 6 CONSIGLIO DIRETTIVO

1. **Il Consiglio** direttivo, compreso il Presidente, è composto da un massimo di cinque membri. Svolgono il mandato gratuitamente non essendo previsto alcun tipo di emolumento.
2. **I membri sono designati** dai Soci fondatori e, oltre al Presidente, ne fa parte di diritto l'Assessore con delega alla Cultura, o il Sindaco o un Consigliere comunale. Gli altri componenti saranno designati: due fra i Soci fondatori ed uno fra i Soci ordinari;
3. **Salvo la naturale scadenza** del Consiglio direttivo, nonché le spontanee dimissioni, i singoli Consiglieri possono essere revocati dal primo Socio Fondatore a seguito di motivate gravi ragioni od incompatibilità con Atto deliberativo trasmesso nei modi di
4. legge;
5. **Il Consiglio direttivo** si ritiene regolarmente costituito e in carica allorché tutti i membri designati abbiano accettato la carica dandone comunicazione al Presidente che ne cura le forme di pubblicità che siano richieste per legge. Il Presidente comunica l'accettazione al proprio Ufficio e ne trasmette informazione a tutti coloro che rivestono la qualifica di Socio Fondatore;
6. **Il Consiglio direttivo** decade con l'approvazione del bilancio consuntivo del quinto anno di durata;

7. **Il Consigliere** che intende dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente;
8. **Il Consigliere** che cessa dalla carica per revoca, dimissioni o per qualsiasi altra causa, viene sostituito applicandosi quanto previsto dal presente Regolamento;
9. **Il Presidente** provvede senza indugio a sollecitarne la surroga come previsto dal presente Regolamento;



Art. 7 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. **Il Consiglio** direttivo, è convocato dal Presidente almeno ogni sei mesi e, comunque, ogni qual volta lo ritenga opportuno, ovvero, su richiesta scritta di almeno tre componenti compreso il Presidente;
2. **Le sedute del Consiglio** si tengono di regola presso la sede della Fondazione; ma può riunirsi in qualunque altro luogo d'Italia per esigenze particolari o strategiche motivate;
3. **L'avviso di convocazione**, con l'indicazione dell'ordine del giorno e degli argomenti da trattare, deve essere inviato, con qualsiasi mezzo idoneo (cartaceo, mail, app. telefoniche, ecc) capace di assicurarne la ricezione, ai Consiglieri e al Revisore dei conti almeno un tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Nel caso di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore;
4. **Per la validità** delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza semplice dei componenti e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente o di chi presiede.



Art. 8 ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. **Sono riservate alla competenza del Consiglio** direttivo:
   a) **L'elezione e la revoca del Presidente** con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
   b) **La prima seduta del Consiglio direttivo** è convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di età fino all'elezione del Presidente;
   c) **La modifica dello Statuto**, con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e previo parere favorevole del Primo Fondatore espresso in conformità alle leggi vigenti;
   d) **L'approvazione del bilancio** preventivo e consuntivo annuale, pluriennale nonché del documento programmatico, il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta;
   e) **L'approvazione dei Regolamenti** di funzionamento;
   f) **La nomina e la revoca**, su proposta del Presidente, dell'Amministratore Delegato;
   g) **L'attribuzione all'Amministratore Delegato**, su proposta del Presidente, del compimento di specifiche operazioni e la delega dei relativi poteri;
   h) **La nomina e la revoca**, su proposta del Presidente, di direttori, responsabili e dirigenti, nonché la determinazione delle relative attribuzioni
   i) La nomina e la revoca dei componenti il Comitato scientifico.
2. **I documenti** sono trasmessi, a cura dell'Amministratore Delegato, a chi riveste la carica di Fondatore, che può proporre eventuali osservazioni entro i successivi quindici

giorni. Qualora le osservazioni non siano recepite, il Consiglio direttivo ne motiva le ragioni al proponente e agli altri Fondatori.



Art. 9 AMMINISTRATORE DELEGATO

1. **L'Amministratore Delegato, di seguito AD;** è nominato dal Consiglio direttivo su proposta del Presidente, che ne determina la durata in carica;
2. **L'AD** è a capo della struttura gestionale operativa della Fondazione;

l'AD, in particolare: per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione, ad eccezione dei poteri attribuiti espressamente al Consiglio direttivo dall'art. 8.1, e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento delle finalità statutarie;

3. **L'AD:**
   a) **Predispone** i Regolamenti di funzionamento della Fondazione;
   b) **Sottopone al Consiglio Direttivo** la nomina e la revoca dei dirigenti, sentito il presidente;
   c) **Partecipa,** senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio direttivo provvedendo alla relativa verbalizzazione;
   d) **Predispone:**
      - il bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché del documento programmatico annuale;
      - il bilancio d'esercizio e della relazione sull'attività svolta;
      - le relazioni semestrali sui progetti di attività e sulle modalità della loro realizzazione;
   e) **Sottopone** al Consiglio direttivo per la relativa approvazione il bilancio preventivo annuale e pluriennale, il documento programmatico annuale nonché il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta;
   f) **Coordinandosi** con il Comitato scientifico, coadiuva il Consiglio direttivo nella predisposizione del documento programmatico - finanziario pluriennale;
   g) **Firma la corrispondenza corrente**, previa apposita delega conferitagli dal Presidente;
   h) **Svolge** ogni altra funzione affidatagli dal Presidente, nonché tutte le operazioni non riservate specificamente ad altri organi;
4. **All'AD**, se esterno alla Fondazione ovvero al Comune, qualora la situazione economica della Fondazione possa sostenerlo, previo parere del Revisore e dell'Organo Fondatore, può essere riconosciuto un emolumento in ottemperanza con le Leggi vigenti in materia fiscale e contrattuale;
5. **L'AD**, nelle funzioni assegnategli, può essere coadiuvato da personale inquadrato nelle sue stesse competenze contrattuali.

COMUNE DI DIPIGNANO - Provincia di Cosenza



Art. 10 COMITATO SCIENTIFICO

1. **Il Comitato Scientifico** è nominato dal Consiglio direttivo, con procedure di evidenza pubblica, ed è composto da non più di 7 membri, scelti secondo criteri di specializzazione professionale, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di specializzazione storico – artistico e museale della Fondazione;
2. **I componenti del Comitato** durano in carica quanto il Consiglio direttivo e scadono con esso, salvo revoca da parte del Consiglio direttivo stesso;
3. **Il Presidente del Comitato** è nominato fra i membri, con il voto favorevole della maggioranza degli stessi;
4. **Il Comitato scientifico** si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente almeno ogni tre mesi o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti;
5. **Il Comitato delibera a maggioranza** dei partecipanti alle adunanze, in caso di parità prevale il voto del Presidente;
6. **Fanno parte del Comitato scientifico** i dirigenti nominati per ogni sezione del museo;
7. **Il Comitato scientifico**, che ha funzione consultiva, esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in merito:
   a) agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione, in tal modo anche supportando:
   - **il Presidente** della Fondazione, nella predisposizione del documento programmatico annuale nonché delle relazioni semestrali sui progetti di attività;
   - **il Consiglio direttivo**, nella predisposizione del documento programmatico finanziario pluriennale;
   b)ai criteri generali di gestione e di sviluppo delle collezioni;
8. **Per l'espressione** di pareri sugli indirizzi scientifici e culturali dei musei che fanno capo alla Fondazione, sulle acquisizioni di beni, nonché su ulteriori specifiche iniziative, il Comitato scientifico può operare in sottocommissioni, eventualmente allargate alla partecipazione di altri Esperti
9. **Il Comitato scientifico** può elaborare autonomamente proprie proposte in merito agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione e alle attività del museo, sottoponendole al Presidente e al Comitato direttivo, i quali hanno l'obbligo di esprimersi in proposito;
10. **La partecipazione** di ciascun membro del Comitato scientifico a riunioni, assemblee o lavori di qualsiasi titolo non viene corrisposta di nessun emolumento o rimborso.



Art. 11 REVISORE DEI CONTI

1. **Il Revisore** deve essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti;
2. **La nomina del Revisore** dura cinque anni pari alla durata del Consiglio Direttivo e scade con esso.
3. **Al Revisore** non spetta alcun emolumento ma soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute;
4. **Il Revisore** vigila sull'attività svolta dagli altri organi della Fondazione e riferisce senza indugio al Sindaco di Dipignano ed ai Fondatori le eventuali gravi irregolarità riscontrate.



Art. 12 ESERCIZIO E BILANCIO

1. **L'Esercizio del Bilancio** ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno;
2. **Al termine di ogni Esercizio** e, comunque entro il 30 aprile di ogni anno, l'Amministratore Delegatro, redige il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta, avendo cura di attenersi alle regole di ordinata contabilità nonché a quanto previsto, per quanto applicabile, dal codice civile in materia di redazione di bilancio;
3. **Entro il 31 ottobre** di ogni anno l'Amministratore Delegato predispone il bilancio preventivo annuale e pluriennale.



Art. 13 DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

1. **Entro il 31 ottobre di ogni anno l'Amministratore Delegato** dal Comitato scientifico, predispone il documento programmatico annuale relativo all'attività da svolgersi nell'esercizio successivo ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno;



Art. 14 DOCUMENTO PROGRAMMATICO - FINANZIARIO PLURIENNALE

1. **Il documento programmatico - finanziario pluriennale** è il documento predisposto dal Presidente, cui deve attenersi il Consiglio Direttivo e l'Amministratore Delegato, che determina, per il periodo di durata in carica del Consiglio direttivo, le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento;
2. **Il documento programmatico - finanziario** viene predisposto dal Presidente, coadiuvato dall'AD e dal Comitato scientifico, entro 90 giorni dalla sua entrata in carica ed è di riferimento vincolante in occasione della redazione dei documenti allegati al Bilancio.



Art. 15 SCIOGLIMENTO

1. **La Fondazione viene sciolta** nei casi previsti dal codice civile;
2. **I Soci Fondatori** nominano un liquidatore per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione della Fondazione;
3. **Gli eventuali beni** che residuano al termine della liquidazione sono devoluti al Comune di Dipignano;
4. **In ogni caso, all'atto dello scioglimento,** i beni eventualmente affidati in concessione alla Fondazione tornano immediatamente nella disponibilità dei concedenti.



Art. 16 DISPOSIZIONI FINALI ENTRATA IN VIGORE

1. **La Fondazione** con la sua costituzione e riconoscimento da parte del Comune acquisisce i beni da gestire che restano, comunque di proprietà del Comune o di chi li ha concessi in comodato gratuito, aventi valore artistico o culturale o che siano comunque destinati ad accrescere la collezione museale
2. **I beni che pervengono** a titolo gratuito alla Fondazione vengono donati o comunque ceduti a titolo gratuito al Comune di Dipignano, il quale li concede in uso alla Fondazione;
3. **Per quanto non espressamente** contemplato nel presente Statuto sono richiamate le norme di legge.
4. **Il Presente Regolamento** entra in vigore nei tempi stabiliti dalla Legge e, quindi, dopo l'approvazione in Consiglio comunale e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio on line e deposito per 10 giorni presso la Segreteria comunale.

LA PRESENTE E' COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE AGLI ATTI DI QUESTO COMUNE
LI 14 NOV. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario Policicchio

COMUNE DI DIPIGNANO - Provincia di Cosenza

COMUNE DI DIPIGNANO - Provincia di Cosenza

N. 27584 del Repert.
N. 11346 del Fasc.
Allegato B

COMUNE DI DIPIGNANO

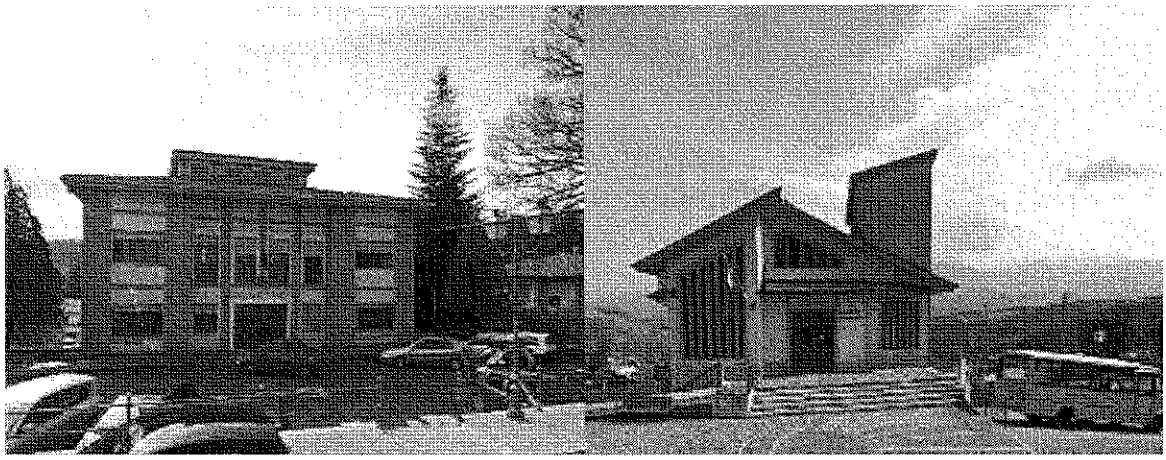
Provincia di Cosenza **Regione Calabria**

Via XXIV Maggio 87045 - Tel. 0984/621006 – Fax 0984/621348
P. IVA 02297690782e-mail:protocollo@comunedidipignano.it

STATUTO

FONDAZIONE

MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI



INDICE:

Statuto
Fondazione Dipignano Museo del Rame e degli Antichi Mestieri

Art. 1	COSTITUZIONE, SEDE, FONDATORI	Pag. 2
Art. 2	FINALITÀ	Pag. 2
Art. 3	PATRIMONIO	Pag. 3
Art. 4	ORGANI	Pag. 3
Art. 5	PRESIDENTE	Pag. 4
Art. 6	CONSIGLIO DIRETTIVO	Pag. 4
Art. 7	FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	Pag. 5
Art. 8	ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	Pag. 5
Art. 9	L'AMMINISTRATORE DELEGATO	Pag. 6
Art. 10	COMITATO SCIENTIFICO	Pag. 7
Art. 11	REVISORE DEI CONTI	Pag. 7
Art. 12	ESERCIZIO E BILANCIO	Pag. 8
Art. 13	DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE	Pag. 8
Art. 14	DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE	Pag. 8
Art. 15	SCIOGLIMENTO	Pag. 9
Art. 16	DISPOSIZIONI FINALI ENTRATA IN VIGORE	Pag. 9

STATUTO

FONDAZIONE MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI



Art. 1 COSTITUZIONE, SEDE, FONDATORI

1. **È costituita la Fondazione** denominata *"FONDAZIONE MUSEO DEL RAME E DEGLI ANTICHI MESTIERI"*, con sede in Dipignano, presso la Sede del Museo, ex Scuola Media di Tessano;
2. **Il Primo Socio Fondatore** è il Comune di Dipignano;
3. **Sono Soci Fondatori** le Persone o gli Enti che hanno donato gratuitamente oggetti ed attrezzature, il titolare o un familiare delegato delle due prime collezioni che hanno costituito la Bottega artigiana e l'impalcatura strutturale degli Antichi mestieri, che ne facciano richiesta alla Fondazione su proposta ed approvazione del Primo Fondatore;
4. **Sono Soci Ordinari** le Persone o gli Enti che ne facciano richiesta alla Fondazione su proposta ed approvazione dell'Organo di Gestione della Fondazione;



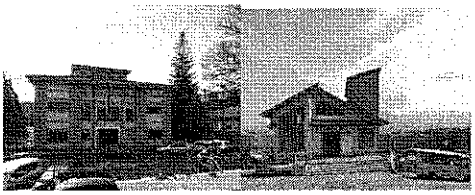
Art. 2 FINALITÀ

1. **La Fondazione** non ha fini di lucro e non distribuisce utili. Persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Primo Socio Fondatore e dagli altri Soci Fondatori, in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni scelte dal Comune di Dipignano, ne assicura l'autonomia, le finalità della conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, delle attività museali e culturali;
2. **Nell'ambito delle sue finalità**la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:
   a) **La migliore fruizione** da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali;
   b) **L'Organizzazione di Mostre**, nonché di Studi, Ricerche, Iniziative scientifiche, Attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
   c) **L'organizzazione di Eventi** e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro;
   d) **L'organizzazione di Itinerari culturali**, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli Enti e organi competenti per il turismo;
3. **La Fondazione può svolgere** ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto:
   a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati,in primis con l'Ente Primo fondatore, accordi o contratti di qualsiasi natura e durata utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità, quali, a titolo esemplificativo, l'acquisto di beni strumentali o servizi, la gestione di personale, l'accensione di finanziamenti a fondo perduto previsti dai Regolamenti Comunali, Provinciali, Regionali, Statali o Comunitari o da altri Enti o Associazioni (GAL, Associazioni di Comuni o Partenariato, Camere di Commercio od Ordini Professionali, Istituti di Credito, ecc.) o altre forme di finanziamento (donazioni, cessioni, ecc.) che, comunque non determinino effetti debitori o pendenza future all'Ente fondatore o Altri e si completino in uno

spazio temporale ben definito

b) Partecipare, anche in veste di fondatore, ad Associazioni, Fondazioni, Comitati, e, più in generale, Istituzioni pubbliche o private, comprese Società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie e comunque comprese nel presente Statuto;

4. **L'attività della Fondazione** si svolge sulla base del documento programmatico annuale nonché del documento programmatico - finanziario pluriennale;
5. **La Fondazione opera** sul Territorio della Regione Calabria o nelle Regioni o Stati che hanno contratto rapporti di Gemellaggio con il Comune di Dipignano.



Art. 3 PATRIMONIO

1. **Il Patrimonio della Fondazione** è costituito dai Beni materiali ed immateriali presenti nel Museo, all'atto della sua sostituzione. Il Comune che riveste la qualifica di Primo Socio Fondatore stabilisce in sede di Bilancio ed annualmente, il contributo necessario per la vita del Museo, l'apertura, il funzionamento, la preservazione dei beni e quant'altro previsto dal presente Statuto;
2. **La Fondazione** può ricevere, incrementando così il suo patrimonio, contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di Terzi che ne condividano le finalità;
3. **Salvo quanto previsto dagli artt. 16.1 e 16.2**, il Patrimonio della Fondazione è incrementato per effetto di acquisizioni avvenute a qualunque titolo, donazioni, legati, eredità ricevute;
4. **Ad eccezione dei Beni** appartenenti alla categoria individuata all'art. 2.1 e dunque aventi valore artistico, culturale o comunque destinati ad accrescere le Collezioni museali, il Patrimonio nonché le rendite che ne derivino, sono vincolati al perseguimento delle finalità statutarie e sono utilizzabili per il ripiano dei disavanzi di gestione.



Art. 3 ORGANI

1. **Sono Organi della Fondazione**:
   a) **Il Presidente;**
   b) **Consiglio direttivo;**
   c) **L'Amministratore Delegato;**
   d) **Il Comitato scientifico;**
   e) **Il Revisore dei conti**;



Art. 5 PRESIDENTE

a) **Il Presidente è nominato** dal Consiglio direttivo scegliendolo nell'elenco dei Soci fondatori oppure fra un elenco di Personalità che abbiano esperienza e competenza o si siano distinte il altre attività di carattere museale o manageriali. Qualora non sia possibile individuare ed eleggere il Presidente, la Giunta comunale può proporre un suo nominativo che abbia, comunque, i requisiti prima stabiliti;
b) **Al Presidente spetta** la Rappresentanza legale della Fondazione. Presiede, con diritto di voto, alle adunanze del Consiglio direttivo, stabilendone l'ordine del giorno;
c) **In caso di assenza o di impedimento** del Presidente, assume le funzioni un Vice Presidente all'uopo nominato;
d) **Il Presidente ha tutti i poteri** di indirizzo strategico stabilendo le priorità artistiche, di acquisizione beni e di eventi;
e) **Sono comunque riservate** alla competenza del Presidente:
f) **la trasmissione,** a chi riveste la qualifica di Fondatore, dei documenti da esso eventualmente richiesti, di volta in volta, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura della Fondazione;
g) **la proposta al Consiglio direttivo** dell'attribuzione all'Amministratore Delegato delle specifiche funzioni;
h) **la proposta al Consiglio direttivo** della nomina e la revoca di Direttori, Responsabili o Dirigenti di specifici progetti o settori;
i) **la nomina e la revoca di procuratori** per determinati atti o categorie di atti;
j) **può ricevere**, incrementando così il patrimonio della Fondazione, contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi che ne condividano le finalità**;**
k) **la predisposizione**, anche sulla base delle proposte avanzate dal Comitato scientifico, e l'approvazione del documento programmatico - finanziario pluriennale e la relativa trasmissione al Presidente e a chi riveste la qualifica di Fondatore;
l) **Il Presidente resta in carica** per un periodo di 5 anni, rinnovabili, e non è incompatibile con la Figura di un Amministratore comunale. Svolge il mandato gratuitamente non essendo previsto alcun tipo di emolumento.



Art. 6 CONSIGLIO DIRETTIVO

1. **Il Consiglio** direttivo, compreso il Presidente, è composto da un massimo di cinque membri. Svolgono il mandato gratuitamente non essendo previsto alcun tipo di emolumento.
2. **I membri sono designati** dai Soci fondatori e, oltre al Presidente, ne fa parte di diritto l'Assessore con delega alla Cultura, o il Sindaco o un Consigliere comunale. Gli altri componenti saranno designati: due fra i Soci fondatori ed uno fra i Soci ordinari;
3. **Salvo la naturale scadenza** del Consiglio direttivo, nonché le spontanee dimissioni, i singoli Consiglieri possono essere revocati dal primo Socio Fondatore a seguito di motivate gravi ragioni od incompatibilità con Atto deliberativo trasmesso nei modi di
4. legge;
5. **Il Consiglio direttivo** si ritiene regolarmente costituito e in carica allorché tutti i membri designati abbiano accettato la carica dandone comunicazione al Presidente che ne cura le forme di pubblicità che siano richieste per legge. Il Presidente comunica l'accettazione al proprio Ufficio e ne trasmette informazione a tutti coloro che rivestono la qualifica di Socio Fondatore;
6. **Il Consiglio direttivo** decade con l'approvazione del bilancio consuntivo del quinto anno di durata;

7. **Il Consigliere** che intende dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente;
8. **Il Consigliere** che cessa dalla carica per revoca, dimissioni o per qualsiasi altra causa, viene sostituito applicandosi quanto previsto dal presente Regolamento;
9. **Il Presidente** provvede senza indugio a sollecitarne la surroga come previsto dal presente Regolamento;



Art. 7 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. **Il Consiglio** direttivo, è convocato dal Presidente almeno ogni sei mesi e, comunque, ogni qual volta lo ritenga opportuno, ovvero, su richiesta scritta di almeno tre componenti compreso il Presidente;
2. **Le sedute del Consiglio** si tengono di regola presso la sede della Fondazione; ma può riunirsi in qualunque altro luogo d'Italia per esigenze particolari o strategiche motivate;
3. **L'avviso di convocazione**, con l'indicazione dell'ordine del giorno e degli argomenti da trattare, deve essere inviato, con qualsiasi mezzo idoneo (cartaceo, mail, app. telefoniche, ecc) capace di assicurarne la ricezione, ai Consiglieri e al Revisore dei conti almeno un tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Nel caso di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore;
4. **Per la validità** delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza semplice dei componenti e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente o di chi presiede.



Art. 8 ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. **Sono riservate alla competenza del Consiglio** direttivo:
   a) **L'elezione e la revoca del Presidente** con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
   b) **La prima seduta del Consiglio direttivo** è convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di età fino all'elezione del Presidente;
   c) **La modifica dello Statuto**, con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e previo parere favorevole del Primo Fondatore espresso in conformità alle leggi vigenti;
   d) **L'approvazione del bilancio** preventivo e consuntivo annuale, pluriennale nonché del documento programmatico, il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta;
   e) **L'approvazione dei Regolamenti** di funzionamento;
   f) **La nomina e la revoca**, su proposta del Presidente, dell'Amministratore Delegato;
   g) **L'attribuzione all'Amministratore Delegato**, su proposta del Presidente, del compimento di specifiche operazioni e la delega dei relativi poteri;
   h) **La nomina e la revoca**, su proposta del Presidente, di direttori, responsabili e dirigenti, nonché la determinazione delle relative attribuzioni
   i) La nomina e la revoca dei componenti il Comitato scientifico.
2. **I documenti** sono trasmessi, a cura dell'Amministratore Delegato, a chi riveste la carica di Fondatore, che può proporre eventuali osservazioni entro i successivi quindici giorni. Qualora le osservazioni non siano recepite, il Consiglio direttivo ne motiva le ragioni al proponente e agli altri Fondatori.



Art. 9 L'AMMINISTRATORE DELEGATO

1. **L'Amministratore Delegato, di seguito AD;** è nominato dal Consiglio direttivo su proposta del Presidente, che ne determina la durata in carica;
2. **L'AD** è a capo della struttura gestionale operativa della Fondazione;

l'AD, in particolare: per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione, ad eccezione dei poteri attribuiti espressamente al Consiglio direttivo dall'art. 8.1, e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento delle finalità statutarie;

3. **L'AD:**
   a) **Predispone** i Regolamenti di funzionamento della Fondazione;
   b) **Sottopone al Consiglio Direttivo** la nomina e la revoca dei dirigenti, sentito il presidente;
   c) **Partecipa,** senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio direttivo provvedendo alla relativa verbalizzazione;
   d) **Predispone**:
      -il bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché del documento programmatico annuale;
      -il bilancio d'esercizio e della relazione sull'attività svolta;
      -le relazioni semestrali sui progetti di attività e sulle modalità della loro realizzazione;
   e) **Sottopone** al Consiglio direttivo per la relativa approvazione il bilancio preventivo annuale e pluriennale, il documento programmatico annuale nonché il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta;
   f) **Coordinandosi** con il Comitato scientifico, coadiuva il Consiglio direttivo nella predisposizione del documento programmatico - finanziario pluriennale;
   g) **Firma la corrispondenza corrente**, previa apposita delega conferitagli dal Presidente;
   h) **Svolge** ogni altra funzione affidatagli dal Presidente, nonché tutte le operazioni non riservate specificamente ad altri organi;
4. **All'AD**, se esterno alla Fondazione ovvero al Comune, qualora la situazione economica della Fondazione possa sostenerlo, previo parere del Revisore e dell'Organo Fondatore, può essere riconosciuto un emolumento in ottemperanza con le Leggi vigenti in materia fiscale e contrattuale;
5. **L'AD**, nelle funzioni assegnategli, può essere coadiuvato da personale inquadrato nelle sue stesse competenze contrattuali.



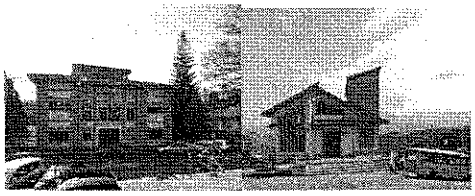
Art. 10 COMITATO SCIENTIFICO

1. **Il Comitato Scientifico** è nominato dal Consiglio direttivo, con procedure di evidenza pubblica, ed è composto da non più di 7 membri, scelti secondo criteri di specializzazione professionale, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di specializzazione storico – artistico e museale della Fondazione;
2. **I componenti del Comitato** durano in carica quanto il Consiglio direttivo e scadono con esso, salvo revoca da parte del Consiglio direttivo stesso;
3. **Il Presidente del Comitato** è nominato fra i membri, con il voto favorevole della maggioranza degli stessi;
4. **Il Comitato scientifico** si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente almeno ogni tre mesi o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti;
5. **Il Comitato delibera a maggioranza** dei partecipanti alle adunanze, in caso di parità prevale il voto del Presidente;
6. **Fanno parte del Comitato scientifico** i dirigenti nominati per ogni sezione del museo;
7. **Il Comitato scientifico**, che ha funzione consultiva, esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in merito:
   a) agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione, in tal modo anche supportando:
   - **il Presidente** della Fondazione, nella predisposizione del documento programmatico annuale nonché delle relazioni semestrali sui progetti di attività;
   - **il Consiglio direttivo**, nella predisposizione del documento programmatico finanziario pluriennale;
   b)ai criteri generali di gestione e di sviluppo delle collezioni;
8. **Per l'espressione** di pareri sugli indirizzi scientifici e culturali dei musei che fanno capo alla Fondazione, sulle acquisizioni di beni, nonché su ulteriori specifiche iniziative, il Comitato scientifico può operare in sottocommissioni, eventualmente allargate alla partecipazione di altri Esperti
9. **Il Comitato scientifico** può elaborare autonomamente proprie proposte in merito agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione e alle attività del museo, sottoponendole al Presidente e al Comitato direttivo, i quali hanno l'obbligo di esprimersi in proposito;
10. **La partecipazione** di ciascun membro del Comitato scientifico a riunioni, assemblee o lavori di qualsiasi titolo non viene corrisposta di nessun emolumento o rimborso.



Art. 11 REVISORE DEI CONTI

1. **Il Revisore** deve essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti;
2. **La nomina del Revisore** dura cinque anni pari alla durata del Consiglio Direttivo e scade con esso.
3. **Al Revisore** non spetta alcun emolumento ma soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute;
4. **Il Revisore** vigila sull'attività svolta dagli altri organi della Fondazione e riferisce senza indugio al Sindaco di Dipignano ed ai Fondatori le eventuali gravi irregolarità riscontrate.



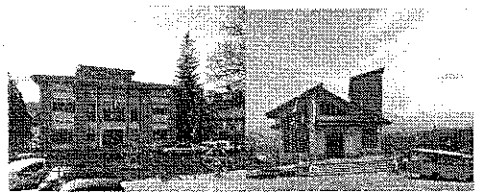
Art. 12 ESERCIZIO E BILANCIO

1. **L'Esercizio del Bilancio** ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno;
2. **Al termine di ogni Esercizio** e, comunque entro il 30 aprile di ogni anno, l'Amministratore Delegatro, redige il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta, avendo cura di attenersi alle regole di ordinata contabilità nonché a quanto previsto, per quanto applicabile, dal codice civile in materia di redazione di bilancio;
3. **Entro il 31 ottobre** di ogni anno l'Amministratore Delegato predispone il bilancio preventivo annuale e pluriennale.



Art. 13 DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

1. **Entro il 31 ottobre di ogni anno l'Amministratore Delegato** dal Comitato scientifico, predispone il documento programmatico annuale relativo all'attività da svolgersi nell'esercizio successivo ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno;



Art. 14 DOCUMENTO PROGRAMMATICO - FINANZIARIO PLURIENNALE

1. **Il documento programmatico - finanziario pluriennale** è il documento predisposto dal Presidente, cui deve attenersi il Consiglio Direttivo e l'Amministratore Delegato, che determina, per il periodo di durata in carica del Consiglio direttivo, le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento;
2. **Il documento programmatico - finanziario** viene predisposto dal Presidente, coadiuvato dall'AD e dal Comitato scientifico, entro 90 giorni dalla sua entrata in carica ed è di riferimento vincolante in occasione della redazione dei documenti allegati al Bilancio.



Art. 15 SCIOGLIMENTO

1. **La Fondazione viene sciolta** nei casi previsti dal codice civile;
2. **I Soci Fondatori** nominano un liquidatore per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione della Fondazione;
3. **Gli eventuali beni** che residuano al termine della liquidazione sono devoluti al Comune di Dipignano;
4. **In ogni caso, all'atto dello scioglimento,** i beni eventualmente affidati in concessione alla Fondazione tornano immediatamente nella disponibilità dei concedenti.



Art. 16 DISPOSIZIONI FINALI ENTRATA IN VIGORE

1. **La Fondazione** con la sua costituzione e riconoscimento da parte del Comune acquisisce i beni da gestire che restano, comunque di proprietà del Comune o di chi li ha concessi in comodato gratuito, aventi valore artistico o culturale o che siano comunque destinati ad accrescere la collezione museale
2. **I beni che pervengono** a titolo gratuito alla Fondazione vengono donati o comunque ceduti a titolo gratuito al Comune di Dipignano, il quale li concede in uso alla Fondazione;
3. **Per quanto non espressamente** contemplato nel presente Statuto sono richiamate le norme di legge.
4. **Il Presente Regolamento** entra in vigore nei tempi stabiliti dalla Legge e, quindi, dopo l'approvazione in Consiglio comunale e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio on line e deposito per 10 giorni presso la Segreteria comunale.

